

ANSA-ANALISI/ Ucraina: direttore Iai, si va verso guerra estesa

'Se Nato deciderà schieramento truppe, Italia dovrà contribuire'

(ANSA) - ROMA, 2 SET - Dagli sconfinamenti dei giorni scorsi a una guerra aperta ed estesa: sembra questo l'approdo della crisi in Ucraina dopo l'escalation di violenza degli ultimi giorni. E a quel punto, se la Nato deciderà uno schieramento di truppe, l'Italia dovrà fare la sua parte, in quanto alleato. E' lo scenario tracciato da Ettore Greco, direttore dell'Istituto affari internazionali sugli ultimi sviluppi della crisi tra Kiev e Mosca. "Mentre fino a qualche giorno fa c'erano sconfinamenti delle forze russe e sostegni ai ribelli, adesso c'è una vera e propria azione bellica - spiega Greco - che ha dietro una strategia che mira a tagliare alcune linee di comunicazione fondamentali per l'esercito ucraino, a prendere il controllo delle zone di confine, fino a quello della zona meridionale dell'Ucraina da parte di Mosca". E aggiunge: "Sembra un'escalation che si sta avviando sempre più verso un conflitto aperto ed esteso". Inevitabile a questo punto una risposta occidentale, con la Nato in testa, che sta predisponendo misure che saranno più chiare al prossimo vertice previsto in Galles il 4 settembre.

"Se il Consiglio atlantico, come si prevede, deciderà di schierare truppe e materiale, ciascun Paese dovrà partecipare - continua il direttore dell'Istituto - Ovviamente gli Usa e i Paesi nordici contribuiranno in porzione molto significativa, ma non riesco a concepire una situazione in cui anche l'Italia non faccia la sua parte. Potrebbe farlo anche non specificatamente in quell'area ma in altre in cui la Nato opera". Per Greco però non si può abbandonare la strada della diplomazia, sia perché "l'esercito ucraino non è in grado di riportare sotto controllo territori in mano ai ribelli filorusi", sia perché "i Paesi europei sono interessati a trovare una soluzione non militare". Ovviamente la via diplomatica comporta anche l'inasprimento delle sanzioni economiche verso Mosca, che sono attese da venerdì. Con l'inevitabile reazione della Russia: "Mosca ha già annunciato l'intenzione di interrompere le forniture energetiche e credo che potrà farlo con più efficacia in inverno, con conseguenze anche per l'Italia perché buona parte del gas importato dall'estero viene proprio dalla Russia".(ANSA).